

Tracciandosi il segno della croce

**Signore**, apri le mie labbra  
- e la mia bocca canterà la tua lode  
Dio, fa' attento il mio orecchio  
- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

lettore 1:  
"Se ci sarà pace a Gerusalemme, ci sarà pace in tutto il mondo" preghiamo con Carlo Maria Martini profeta a Gerusalemme...

lettore 2:  
**Signore Gesù**,  
sul far della sera ti preghiamo di restare.  
Ti rivolgeremo questa preghiera,  
spontanea ed appassionata, infinite altre volte  
nella sera del nostro smarrimento, del nostro dolore  
e del nostro immenso desiderio di te.  
Tu sei sempre con noi.  
Siamo noi, invece,  
che non sempre sappiamo diventare  
la tua presenza accanto ai nostri fratelli.

Insieme:  
Per questo, Signore Gesù,  
ora ti chiediamo di aiutarci a restare sempre con te,  
ad aderire alla tua persona  
con tutto l'ardore del nostro cuore,  
ad assumerci con gioia la missione che tu ci affidi:  
continuare la tua presenza,  
essere Vangelo della tua risurrezione.  
Carlo Maria Martini

lettore 3:  
**La verità** di noi stessi è che siamo fatti per amare  
e abbiamo bisogno di essere amati.  
La verità di Dio è che Dio è amore,  
un amore misterioso ed esigente,  
ma insieme tenerissimo e misterioso.  
Questo amore con cui Dio ci avvolge  
è la chiave della nostra vita,  
il segreto di ogni nostro agire.  
Noi siamo chiamati ad agire per amore,  
a spendere volentieri la nostra vita  
per i nostri fratelli e sorelle,  
e lasciare esplodere la nostra creatività  
e ad esercitare la nostra intelligenza  
nel servizio degli altri. Carlo Maria Martini

**I Antifona:** *Tutte le mie sorgenti sono in te!*

**Salmo:** dal Salmo 87

lettore 4:

Fondata da lui sui monti del Santo,  
il Signore ama le porte di Sion  
più di tutte le dimore di Giacobbe.  
Cose gloriose si proclamano di te,  
o città di Dio!  
"Iscrivo Raab e Babilonia  
tra quelli che mi conoscono.  
Ecco la Filistea e Tiro con l'Etiopia:  
'Questi è nato là'".

Ma di Sion si dice:

"Ciascuno è nato in essa.  
E lui, l'Altissimo, la rende stabile".  
Il Signore annota nel registro dei popoli:  
"Questi è nato là".

E danzando canteranno:

"Tutte le mie sorgenti [sono] in te!" **Gloria... Il ant.**

Traduzione di Ludwig Monti

**II Antifona:** *Sei tu, Signore, l'unico mio bene.*

**Salmo:**

dal Salmo 15(16)

lettore 3:

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».  
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio animo mi istruisce.  
Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

**Gloria... Il ant.**

**I lettura:** *Dal primo libro dei Re* 1 Re 19,16b.19-21

In quei giorni, il Signore disse a Elia: «Ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto».

Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello.

Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: «Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». Elia disse: «Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te».

Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.

**II lettura:** *Dalla lettera di Paolo ai Galati* Gal 5,1.13-18

Fratelli, Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. - Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi

del tutto gli uni gli altri! - Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.

**Dal Vangelo secondo Luca** Lc 9,51-62

Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé.

Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio.

Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio».

Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio». **Risonanza...**

lettore 2:

**Vieni**, Spirito del Padre e di Gesù,  
guidaci verso tutta la verità,  
aiutaci a dimorare nell'amore di Gesù,  
a ricordare e a compiere  
tutto quello che Gesù ci ha insegnato.  
Signore Gesù, sotto la guida del tuo Spirito,  
cerchiamo di ricordare le parole  
che ci dicevi quando eri tra noi.  
Avevamo lasciato tutto e ti avevamo seguito.  
Eravamo conquistati dalla tua parola  
e dai gesti prodigiosi,  
con cui sanavi le debolezze umane.  
Aspettavamo con ansia il gesto definitivo,  
che avrebbe inaugurato il tuo regno sulla terra.  
Ma tu guardavi sempre oltre,  
verso un centro misterioso della tua vita,  
che sfuggiva continuamente alla nostra comprensione.  
Parlavi di un cibo sconosciuto,  
che la volontà del Padre ti andava preparando.  
Parlavi di un'"ora",  
che avrebbe rivelato pienamente la gloria del Padre.  
Quando l'ora è giunta  
- e fu l'ora della croce e della morte - noi siamo fuggiti.

lettore 3:

Ti chiediamo perdono ancora una volta della nostra viltà:  
noi abbiamo paura di un amore  
che si concede fino alla morte.

Ti chiediamo perdono della nostra poca fede:  
volevamo che tu salvassi gli uomini,  
misurandoti coi progetti degli uomini,  
non credevamo all'energia prodigiosa  
che sarebbe scaturita dalla tua obbedienza filiale;  
non credevamo all'amore sconfinato,  
con cui il Padre crea, protegge,  
salva e rinnova la vita di ogni uomo.

Signore, accresci in noi la fede,  
come radice di ogni vero amore per l'uomo.

Come possiamo testimoniare il tuo amore?

Tu un giorno ci hai raccontato di un uomo,  
che scendeva da Gerusalemme a Gerico  
e fu assalito dai briganti.

Signore, quell'uomo ci chiama.

Aiutaci a non restare tra le mura del cenacolo.

Gerusalemme è la città della Cena,  
della Pasqua, della Pentecoste.

Per questo ci spinge fuori per diventare il prossimo  
di ogni uomo sulla strada di Gerico. Carlo Maria Martini

**Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua  
breve invocazione....**

lettore 1:

(alla fine:) Aiutaci, Padre, Creatore di tutti i popoli, a diffondere la speranza nel nostro tempo; aiutaci a farla germogliare anche là dove regna la disperazione, là dove la sofferenza, l'abbandono, la rassegnazione induriscono il cuore e impediscono di guardare al mondo nuovo che ha cominciato a realizzarsi in Gesù Cristo. Benedici, Padre, la nostra comunità, permettile di manifestare la comunione della chiesa universale che il tuo Spirito edifica e assiste. Per Cristo nostro Signore, che ci insegna a dirti:

dalla liturgia Valdese

**Padre nostro**

lettore 4:

**Signore**, tu sei la mia luce;  
senza di te cammino nelle tenebre,  
senza di te non posso  
neppure fare un passo,  
senza di te non so dove vado,  
sono un cieco  
che pretende di guidare un altro cieco.  
Se tu mi apri gli occhi, Signore,  
io vedrò la tua luce,  
i miei piedi cammineranno  
nella via della vita.  
Signore, se tu mi illuminerai  
io potrò illuminare:  
tu fai noi luce nel mondo. Carlo Maria Martini

**Amen Amen Amen**